

POR FESR ABRUZZO 2014 - 2020

L'Aquila – 17 marzo 2015

La tempistica

1. Il **22 luglio 2014** la proposta di POR FESR Abruzzo 2014/2020 è stata caricata sul sistema SFC, come previsto dalla regolamentazione comunitaria
2. Il **19 gennaio 2015** i Servizi della Commissione hanno formalizzato le proprie osservazioni sulla proposta di PO, formulando ben 192 osservazioni
3. Il **30 gennaio 2015**, l'AdG del PO ha avuto un primo incontro a Roma presso il DPS, alla presenza anche della CE per discutere in prima battuta le osservazioni pervenute e per condividere la *road map* per la presentazione del nuovo PO revisionato
4. Il **20 febbraio 2015**, si è tenuta una video conferenza con il *rapporteur* comunitario per la Regione Abruzzo per un confronto sia sul POR 14/20 sia sulla Strategia S3
5. Il **3 marzo 2015** è stata inviata, in via informale, al *rapporteur* comunitario e al DPS una prima versione di bozza di PO revisionato

Oltre a tali date si sono avuti numerosi incontri tecnici presso la Regione Abruzzo con le strutture regionali competenti per materia, la Presidenza e la Vice Presidenza della Giunta Regionale, per acquisire indirizzi e linee guida per procedere alla revisione del PO.

Le Osservazioni comunitarie: i principali aspetti (1/3)

1. **Maggiore concentrazione** in termini di Obiettivi specifici, Azioni e di risorse finanziarie
2. necessità di **revisare la descrizione degli Obiettivi** specifici con maggiore specificazione di:
 - a) la situazione attuale del contesto con elementi statistici essenziali (quadro di riferimento);
 - b) la descrizione del campo di applicazione e delle caratteristiche della proposta di intervento al fine di produrre un cambiamento strutturale (cambiamento atteso);
 - c) i cambiamenti attesi ed il target assunto per gli indicatori di risultato selezionati per misurare il cambiamento (dimensione del cambiamento).
3. **l'importanza dell'Agenda Digitale** e la possibilità di valutare l'inserimento del relativo Obiettivo Specifico nell'ambito dell'Asse II – OT 2
4. **Indicatori di risultato**: la CE non condivide la scelta di alcuni indicatori di risultato, che tuttavia derivano tutti dall'allegato all'Accordo di Partenariato, elaborato dal DPS in convenzione con l'ISTAT.
5. **Indicatori di output**: la CE suggerisce di integrare gli indicatori di realizzazione per rendere più stretto il legame tra azioni programmate ed output da conseguire

Le Osservazioni comunitarie: i principali aspetti (2/3)

6. Richiesta di motivazione sulla mancata attivazione dell'OT 5 ("Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi"), considerato necessario per la prevenzione e la gestione dei rischi causati da agenti esterni (alluvioni, frane).

7. Rivisitazione del Piano finanziario alla luce degli accorpamenti effettuati in applicazione **del principio di concentrazione**

8. **Sviluppo urbano:** necessità di prevedere l'utilizzo dello strumento previsto nel Reg. 1303/2013 (art. 36) di **Investimenti Integrati Territoriali (ITI)** per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano (Sezione 4)

9. **Aree interne:** scelta delle quattro aree individuate nel processo svolto dalla Regione con la struttura del Comitato Tecnico Nazionale Aree interne; scelta di una o due "aree progetto (bersaglio)" sulla quale (sulle quali) concentrare l'utilizzo delle risorse della Legge di stabilità 2014 e 2015 (quando approvata); impegno o meno della Regione di intervenire anche sulle altre 2 aree con risorse diverse dal POR FESR/Legge di stabilità (ad esempio Fondo di Sviluppo e Coesione); adozione o meno, per ciascuna "Area Progetto" selezionata, dello strumento "Investimenti Integrati Territoriali"; adozione dello Strumento Accordo di Programma Quadro (tra la Regione e i Ministeri competenti con i comuni (o con il comune capofila) dell'Area interna per definire il processo di Governance del Progetto Aree interne; scelta delle modalità di finanziamento (Legge di Stabilità e POR FESR e POR FSE o anche PSR FEASR) e degli Obiettivi Tematici sui quali allocare le risorse da utilizzare (Sezione 4)

Le Osservazioni comunitarie: i principali aspetti (3/3)

10. maggiore chiarezza sulle Autorità responsabili del PO, con evidenza dell'indipendenza funzionale tra Autorità di Gestione/Certificazione e Autorità di Audit (Sezione 7)
11. **EUSAIR**: Maggiori dettagli circa la Strategia di EUSAIR o meglio del possibile collegamento tra quanto previsto nei pilastri di EUSAIR e quanto programmato con il POR (Sezione 8)

Le principali revisioni apportate (1/7)

1. Maggiore concentrazione in termini di Priorità di Investimento, Obiettivi specifici e Azioni

<i>Priorità di investimento</i>		<i>Obiettivi Specifici</i>		<i>Azioni</i>	
<i>Proposta 22 luglio 2014</i>	<i>Revisione marzo 2015</i>	<i>Proposta 22 luglio 2014</i>	<i>Revisione marzo 2015</i>	<i>Proposta 22 luglio 2014</i>	<i>Revisione marzo 2015</i>
18	15	19	16	27	17

2. La descrizione degli OS è stata maggiormente specificata in:



Le principali revisioni apportate (2/7)

3. Inserimento dell'Agenda Digitale nell'ambito dell'Asse II «Diffusione dei servizi digitali»

Priorità d'investimento	Obiettivi specifici	AZIONI
	Obiettivi specifici (risultati attesi)	
<p>2a Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale</p>	<p>R.A. 2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)</p>	<p>2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria</p>
<p>2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-governement, l'e-learning, l'e-culture, l'e-inclusion e l'e-health</p>	<p>R.A. 2.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti ai cittadini e imprese (in particolare nella sanità e nella giustizia)</p>	<p>2.2.2 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)</p>

Le principali revisioni apportate (3/7)

4. Per la revisione della batteria degli indicatori, sia di risultato sia di *output*, è stato predisposto un allegato metodologico con esplicitazione dei criteri assunti per la quantificazione (documento previsto anche nei documenti recentemente trasmessi dal DPS unitamente alla base statistica degli indicatori di risultato indicati con l'Accordo di Partenariato e quantificati dall'ISTAT).

5. Inserimento dell'OT 5 «Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi» e di un relativo nuovo Asse prioritario

Asse V «Riduzione del rischio idrogeologico»

Priorità d'investimento	<i>Obiettivi specifici</i>	AZIONI
	Obiettivi specifici (risultati attesi)	
5.1 Promuovere investimenti destinati a far fronte rischi specifici e garantire la resilienza alle catastrofi sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	R.A. 5.1. Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera

Le principali revisioni apportate (4/7)

6. Nella revisione del Pano finanziario la concentrazione effettuata riguarda:

- a) **79,3% per i primi quattro OT** (1 “Ricerca e Innovazione”, 2 “Servizi digitali”, 3 “Competitività delle imprese”, 4 “Energia”)
- b) **Crescita intelligente** (OT 1,2,3): 64,2%
- c) **Crescita sostenibile** (OT 4, 5, 6): 31,7%
- d) **Crescita inclusiva**: non attuata

Per quest'ultimo punto, si ricorda che prima del caricamento del POR FESR lo scorso 22 luglio, la dotazione complessiva prevista dall'Accordo di Partenariato per il FESR Abruzzo ha subito un **taglio di circa 30 Meuro** (dotazione complessiva) **a favore del FSE** e, pertanto, si è ritenuto necessario dover **eliminare l'attuazione dell'OT 9 (Inclusione sociale)** al fine di poter garantire l'applicazione del **principio di concentrazione** delle risorse in pochi ma significativi obiettivi, richiesta dalla CE.

Le principali revisioni apportate (5/7)

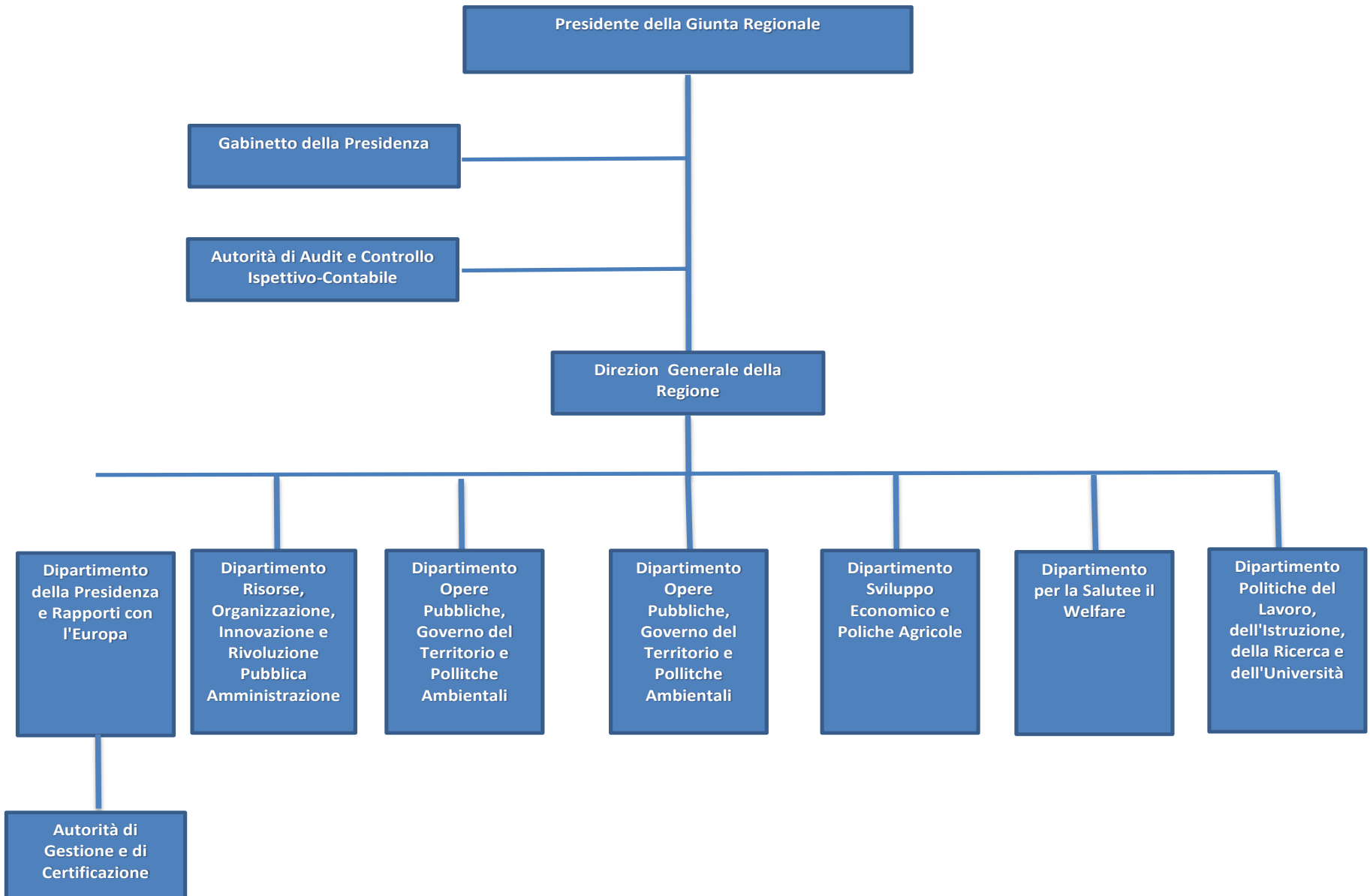
7. Sviluppo urbano: ITI

Asse «Sviluppo Urbano»

Priorità d'investimento	Obiettivi specifici (risultati attesi)	AZIONI
2a Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale	R.A. 2.1. Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)	2.1.1 - Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria
4e Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio in tutti i tipi di territorio, in particolare in aree urbane inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione	R.A. 4.6. Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6.2 - Interventi di mobilità sostenibile urbana anche incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte.
6c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	R.A. 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo

Le principali revisioni apportate (6/7)

8. Organigramma della Regione con evidenza delle Autorità del PO



Le principali revisioni apportate (7/7)

9. **Strategia di EUSAIR:** nell'ambito della Sezione 1 «**Strategia**» e della Sezione 8 «**Coordinamento tra fondi e altri strumenti**» sono stati maggiormente specificati **le esigenze e** il coordinamento tra POR FESR14/20 e la strategia EUSAIR, soprattutto con riferimento alle iniziative attivabili nel campo **dell'economia blu**, della **connettività**, del **patrimonio culturale e naturale**, della **biodiversità** e del **turismo**.

In fase di attuazione del POR FESR, saranno puntualmente individuati gli OS e le Azioni del Programma da collegare in modo coordinato con quanto progettato in ambito EUSAIR.

Le aree di crisi

Nell'ambito dell'Asse III «Competitività del sistema produttivo», Obiettivo specifico 3.2 «Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive» è stato dato maggior risalto al risultato cui si vuole tendere in termini di **consolidamento delle imprese** nei comparti delle produzioni innovative e della internazionalizzazione e di **riduzione della quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva.**

L'OS sarà attuato in sinergia con OT 8 e 9 del FSE.

Raccordo tra FESR e FSC

La Regione Abruzzo sta tentando di recuperare le risorse ridotte rispetto al precedente periodo di programmazione attraverso FSC.

Nel rispetto del principio della programmazione unitaria, gli aspetti di strategia che non possono trovare spazio con il FESR, a causa dell'esiguità delle risorse, saranno attuati con la programmazione FSC 2014/2020.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!